



Facchi, G., Gislon, M.C., Villa, M., *Adozione oggi: percorsi di resilienza*, Milano, Mimesis, 2017.

Il volume nasce dalla pratica clinica con gli adolescenti adottati con procedura internazionale ed è il risultato di una ricerca longitudinale sul tema dell'adozione durata oltre 15 anni. Attraverso il confronto con la teoria e l'indagine sull'argomento, cerca di fornire elementi per meglio comprendere il rapporto genitori adottivi e figli adottati e come sia possibile, all'interno di questo rapporto, sviluppare in entrambi un atteggiamento che favorisca la crescita.

Nell'adozione i rapporti tra genitori adottivi e figli adottati comporta delle caratteristiche peculiari. Nella maggior parte dei casi i membri della famiglia adottiva sono in grado di favorire la crescita con un iter positivo, ma in un numero abbastanza significativo di casi non succede. La ricerca effettuata dalle autrici evidenzia alcuni punti essenziali. Il bambino o il ragazzo adottato ha bisogno di un ambiente sicuro esterno e interno. L'ambiente emotivo dovrebbe essere idoneo a fornire una risposta adeguata ai bisogni di accudimento, dipendenza, attaccamento, gratificazione, ma anche a dare stimoli emancipativi che aiutino lo sviluppo di risorse e capacità di adattamento e di soluzione di limiti e frustrazioni.

Dalla ricerca, inoltre, emerge che condizioni di deprivazione, disagio, violenza anche rilevanti, non creano un deficit, una mancanza a livello della personalità. Le condizioni deficitarie collegate a una patologia sono sempre il risultato di un'interazione di fattori bio-psico-sociali. Uno dei compiti più difficili del genitore adottivo è proprio quello di far capire al figlio adottivo che il trauma è risolvibile e può essere superato. Ciò permette al bambino di comprendere che ha un passato, ma anche un presente e un futuro sul quale lui può agire. Il ruolo dei genitori è in transizione e la loro funzione principale è quella di sviluppare nel figlio la resilienza e favorire le sue risorse per un'esistenza indipendente. Un altro aspetto che viene evidenziato all'interno della ricerca è quello della delusione sia da parte dei genitori che dell'adottato: nessuno di essi trova o ha trovato quello che si aspettava. Se nell'adottato questa delusione si estende alla realtà sociale, una delle conseguenze è lo sviluppo di tendenze antisociali, spesso delinquenziali.

Nella prima parte del volume, il tema dell'adozione viene trattato attraverso cenni storici, giuridici e sociali dall'antichità fino ai nostri giorni per evidenziare come nei secoli l'adozione abbia mantenuto alcune caratteristiche fondamentali già presenti in tempi remoti e che riguardano l'intreccio fra una dimensione privata e affettiva e un'altra pubblica e istituzionale.

Nella seconda parte si presentano i dati che sono il risultato dell'analisi di alcuni casi problematici. Infine, nella terza parte, sono esposti una serie di casi in cui un intervento adeguato, nei tempi e nelle modalità, è riuscito a contrastare i fattori di rischio.